

flora

La presenza di acqua dolce favorisce lo sviluppo di un canneto costituito quasi unicamente da cannuccia di palude a cui si affianca la tifa.

Nei mesi di giugno-agosto si può osservare anche la rarissima *Utricularia australis*, una piccolissima pianta acquatica carnivora. Grazie a recenti progetti della Regione Puglia e della Comunità Europea la parte agricola dell'Oasi è stata convertita in pascolo e prati allagati; in tali habitat di neoformazione, a causa della leggera salinità conservata ancora dal terreno, si possono incontrare piante tipiche di ambienti più salmastri come la salicornia.



fauna

Nell'oasi sono state osservate oltre 300 specie di uccelli, delle quali almeno 60 nidificanti. Le anatre, di tutte le forme e colori, sono presenti con centinaia di esemplari tra cui il raro fustione turco e la moretta tabaccata. Più facili da sentire che da osservare, sono invece i piccoli uccelli di palude come i simpatici basettini, rari altrove e qui presenti con la popolazione italiana più numerosa. Nell'area è facile scorgere anche molte specie di rapaci, dai falconi come il lanario e il falco pellegrino, al falco di palude, al falco pescatore e alle diverse specie di albanelle. Spettacolare è in primavera l'arrivo dei falchi cuculo e dei grillai. Sono inoltre visibili tutte le specie di aironi europei e, da marzo ad agosto, le cicogne bianche che qui nidificano con il nucleo più importante dell'Italia centro-meridionale.

Numerosi sono anche gli anfibi (rana verde, raganella, rospo smeraldino) e i rettili, tra cui diverse specie di serpenti e la rara testuggine palustre.

Tra i mammiferi infine, si segnalano circa 10 specie di pipistrelli, nonché il riccio, la volpe, il tasso e la lepore europea.



visitare l'Oasi

L'Oasi è aperta tutto l'anno sia per visite individuali che con accompagnatore. All'interno dell'Oasi sono presenti anche un centro visite e aule didattiche con laboratorio per le scolaresche.

Per informazioni: tel. **0884 571 009**
lagosalso@wwf.it

come arrivare

S.P. 141 (ex S.S. 159 delle Saline) km 8 Manfredonia (FG)

In auto è possibile raggiungerla uscendo al casello autostradale di Foggia, seguire le indicazioni per Manfredonia (Gargano) e poi svoltare sulla litoranea in direzione di Zapponeta.

In treno si raggiunge scendendo alla stazione di Foggia, prendendo l'autobus delle Ferrovie del Gargano o il treno per Manfredonia e poi proseguendo in autobus in direzione Zapponeta-Margherita di Savoia (la fermata dell'autobus è davanti all'entrata dell'Oasi).

nei dintorni...



Per chi cerca la natura si consiglia come tappa immancabile la zona umida delle Saline di Margherita di Savoia. Per un turismo culturale Manfredonia e Monte Sant'Angelo offrono centri storici di notevole interesse. In prossimità dell'Oasi si consiglia di visitare le chiese di San Leonardo e Santa Maria di Siponto e l'omonimo parco archeologico.



OASI WWF per la biodiversità



Oasi Lago Salso



www.oasilagosalso.it

dove siamo

L'Oasi Lago Salso è una zona umida costiera del Golfo di Manfredonia, all'interno del Parco Nazionale del Gargano, in provincia di Foggia.

Si trova all'interno di un sistema di zone umide tra le più importanti d'Italia, designato come Sito d'Importanza Comunitaria (SIC "Zone umide della Capitanata") e come Zona di protezione Speciale (ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia").



l'ambiente dell'Oasi

L'oasi, estesa per 1040 ettari, è costituita da ampie casse di espansione e vasche di colmata realizzate durante le bonifiche della Riforma Fondiaria del Tavoliere. Prima della bonifica, nella stessa area dove oggi c'è la palude, vi era il cosiddetto Pantano Salso. Esso era formato dallo spandimento delle acque dei torrenti Candelaro, Cervaro e altri piccoli corsi d'acqua. Sebbene le bonifiche attuate nel corso del tempo abbiano modificato nettamente l'aspetto

naturale, l'area ha conservato aspetti naturalistici di grande pregio. Infatti per molti anni la palude fu utilizzata come azienda faunistico-venatoria, denominata "Daunia Risi", ma proprio grazie al WWF fu fra le prime aziende venatorie d'Italia a stipulare accordi per la conservazione dell'oca selvatica. Oggi nell'oasi si alternano canneti, specchi d'acqua e pascoli che accolgono, sia nei mesi invernali che in quelli estivi, moltissime specie di uccelli.

legenda



Ingresso



Centro visite
Parco Nazionale
del Gargano



Vivaio-orto
didattico



Punto
di osservazione



Terrazza
panoramica



Imbarcadero

Sentieri natura

- 1 km 2 / 30 min.
- 2 km 1,3 / 20 min.
- 3 km 4 / 60 min.
- 4 km 3,7 / 55 min.
- 5 km 3 / 45 min.
- 6 km 2 / 30 min.
- 7 km 6,6 / 1 h 40 min.

Tutti i sentieri sono percorribili
a piedi, in bicicletta e a cavallo.

Percorso in barca

- 8 visita guidata di 2 ore
su prenotazione

L'Oasi Lago Salso è un'oasi affiliata
WWF. La gestione dell'Oasi è a cura
della società "Oasi Lago Salso S.p.A."
partecipata dal Comune di Manfredonia,
dal Parco Nazionale del Gargano
e dal Centro Studi Naturalistici ONLUS.



NORME DI COMPORTAMENTO

Per non compromettere il patrimonio naturale dell'Oasi e per consentire anche agli altri di poterlo apprezzare, il visitatore deve osservare le seguenti norme di comportamento:

- è severamente vietato uscire dai sentieri segnalati
- seguire le indicazioni dei cartelli informativi
- tenere il tono della voce basso
- non arrecare disturbo alla fauna selvatica
- non raccogliere piante, fiori e funghi
- non introdurre cani senza guinzaglio
- lasciare puliti i sentieri e le aree di sosta attrezzata
- non accendere fuochi
- disattivare le suonerie dei cellulari
- non utilizzare palloni e giochi simili

Nell'Oasi sono inoltre in vigore tutte le norme del Parco Nazionale del Gargano per la tutela dell'ambiente naturale. L'area è sottoposta alla vigilanza degli agenti del Corpo Forestale dello Stato.

Per una visita più gradevole si consiglia di prediligere un abbigliamento pratico, possibilmente dai colori non vivaci e scarpe comode, e portare con sé una borraccia d'acqua, insieme a un binocolo e/o una macchina fotografica.

NORME DI SICUREZZA

La condizione di area naturale protetta e sito della Rete Natura 2000 implica che, per motivazioni di conservazione della natura e della biodiversità, non sia sempre possibile garantire una fruizione in sicurezza. Condizioni meteorologiche avverse, allagamenti, cadute di alberi e loro parti, animali vaganti nonché l'assenza di illuminazione artificiale costituiscono fattori di rischio naturale; pertanto tutti i percorsi, ciclabili e pedonali, interni all'area dell'Oasi possono non essere soggetti agli standard di sicurezza e manutenzione delle strade pubbliche previsti dalla vigente normativa in materia di viabilità.

È compito del visitatore prestare la massima attenzione su tutti i percorsi; in particolare è vietato avvicinarsi ai canali e agli specchi d'acqua in quanto privi di protezioni. I minori di anni 18 devono essere accompagnati da un adulto.